Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Lunedì 28 Dicembre — Numero 305

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 547 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nel termine stabilito dalla legge, dalla consuetudine locale, o dal contratto, il locatore potrà far notificare al conduttore, mezzaiuolo, mezzadro, massaro, o colono dei beni immobili la licenza per finita locazione, contenente la citazione per la convalidazione della detta licenza.

Qualora si tratti di pigione o di fitto, non eccedenti lire trecento per tutta la durata della locazione, la competenza sarà del Conciliatore; in ogni altro caso del Pretore.

Art. 2.

Il termine a comparire dinanzi il Conciliatore sarà di cinque giorni, e di dieci dinanzi al Pretore. Il detto termine sarà aumentato in conformità dell'articolo 148 del Codice di procedura civile.

Art. 3.

La detta citazione dovrà essere notificata a persona propria, o ne dovrà essere rinnovata la notificazione, per gli effetti dell'articolo 474 del Codice di procedura civile.

Art. 4.

Qualora nel detto termine il citato non comparisca,

o comparendo non si opponga, ne sarà fatta constatazione nel verbale di udienza; ed in tali casi la licenza avrà forza di titolo esecutivo. A tal uopo il Conciliatore o il Pretore ordinerà al Cancelliere, con ordinanza stesa in calce alla citazione, che sulla stessa apponga la formola esecutiva, indicata dall'articolo 556 del Codice di procedura civile.

Nel caso di nullità della citazione, non sanata dalla comparizione del citato, competerà a quest' ultimo il rimedio dell'opposizione e dell'appello.

Nel caso di comparizione del convenuto, e di sua opposizione, la competenza del giudizio sulla detta opposizione sará regolata dal Codice di procedura civile.

Art. 5.

Nel caso che l'affitto annuo degli immobili, dei quali si è intimata la licenza, non ecceda la somma di lire trecento per tutta la durata della locazione, o quando trattasi di terreni non superiori a tre ettari, la citazione avrà luogo dinanzi i Conciliatori per biglietto in carta libera, ed in carta bollata di centesimi cinquanta dinanzi i Pretori.

La citazione nei Comuni, ove non siavi sede di Pretura, potrà esser notificata dagli uscieri dei Conciliatori, anco nei casi di competenza dei Pretori.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1896.

UMBERTO.

G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 548 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

La facoltà concessa dalla legge 8 luglio 1894, n. 280, al Governo del Re, di destinare gli uditori ad esercitare le funzioni di vicepretore dopo solo sei mesi di compiuto tirocinio, è prorogata fino al 31 dicembre 1898.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1896.

UMBERTO.

G. COSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 550 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge;*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A cominciare dal 1° gennaio 1897, a tutti i veterani contemplati dalla legge 28 giugno 1891 n. 351, sarà liquidato l'assegno portato dalla legge stessa.

Art. 2.

Agli effetti del precedente articolo, la Cassa dei depositi e prestiti somministrerà al Tesoro, a datare dal 1° gennaio 1897, le somme occorrenti per il pagamento degli assegni vitalizi suddetti.

Art. 3.

La parte dello stanziamento al capitolo delle pensioni straordinarie del bilancio della spesa del Ministero del Tesoro approvato per l'esercizio 1896-97, la quale, nella somma di lire 790,000, è destinata al pagamento di cui al precedente articolo 1, resta consolidata nella somma stessa e sarà corrisposta a decorrere dal 1° gennaio 1897 alla Cassa dei depositi e prestiti, fino a tanto che questa non sarà stata rimborsata di tutte le somme all'uopo somministrate al Tesoro.

Art. 4.

I rapporti tra la Cassa depositi e prestiti ed il Tesoro dello Stato, saranno regolati mediante conto corrente speciale fruttifero all' interesse del 4 per cento netto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 dicembre 1896.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero 540 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 1° della legge 10 luglio 1887 n. 4799;
Veduta la legge 30 giugno 1896 n. 250;

Veduto il R. decreto 9 agosto 1896 n. CCCXXVII che fonda in Perugia l'Istituto agrario sperimentale;

Udito il Consiglio per l'Istruzione agraria;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il ruolo organico del personale insegnante del Regio Istituto agrario sperimentale di Perugia secondo il prospetto annesso al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

RUOLO ORGANICO

del personale insegnante del R. Istituto agrario sperimentale di Perugia

Direttore	L.	1000
Quattro professori ordinari a lire 3800	»	15200
Due professori ordinari a lire 3000	»	6000
Un professore incaricato	»	2400
	L.	24600

Roma, 6 dicembre 1896.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro
GUICCIARDINI.

Il Numero **541** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 22 ottobre 1885 n. 3460 (serie 3ª);

Visto il Regolamento per il R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate, approvato con R. decreto 25 marzo 1894 n. 180;

Sentiti il Comitato Superiore delle Strade Ferrate ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'articolo 2 del R. decreto 22 ottobre 1885 n. 3460 (serie 3ª) è sostituito dal seguente:

« Articolo 2. L'Amministrazione Centrale si compone:

dell'Ispettore generale che la dirige;
di Ispettori superiori;
del Comitato superiore delle Strade Ferrate;
di sei Divisioni, compresa la Ragioneria;
siede presso la medesima il Consiglio delle tariffe istituito col R. decreto 24 gennaio 1886 n. 3637 (serie 3ª). »

Art. 2.

L'articolo 11 del Regolamento per il R. Ispettorato Generale delle Strade Ferrate, approvato col R. decreto 25 marzo 1894 n. 180, è sostituito dal seguente:

« Articolo 11. Gli affari sono ripartiti fra le Divisioni nel modo seguente:

Divisione I. Vigilanza sull'esercizio;
» II. Servizio commerciale;
» III. Concessioni ed affari generali;
» IV. Riscontro finanziario e ragioneria;
» V. Lavori e provviste per le linee in esercizio;
» VI. Costruzioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1896.

UMBERTO.

G. PRINETTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **CCCCXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

Vista la tabella delle sezioni elettorali commerciali per la nomina dei componenti la Camera di Commercio ed Arti di Napoli, annessa al R. decreto 21 novembre 1895 n. DVII (Parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Napoli, in data del 18 settembre 1896;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tabella delle sezioni elettorali commerciali per l'elezione di componenti la Camera di Commercio ed Arti di Napoli, annessa al R. decreto del 21 novembre 1895 n. DVII (Parte supplementare), è annullata ed è sostituita dalla tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1896.

UMBERTO.

GUICCIARDINI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

TABELLA delle sezioni elettorali della Camera di Commercio ed Arti di Napoli.

Num. d'ordine	SEDE delle Sezioni elettorali	COMUNI componenti ciascuna Sezione
	Circondario di Napoli.	
1	Napoli I	Sezioni di: **Chiaia — Montecalvario — San Ferdinando e San Giuseppe.**
2	Napoli II	Sezioni di: **Avvocata — San Carlo all'Arena — Stella e Vicaria.**
3	Napoli III	Sezione di **Porto.**
4	Napoli IV	Sezioni di: **Pendino e S. Lorenzo.**
5	Napoli V	Sezione di **Mercato — I. Frazione elettori dal n. 1 al 600 — II. Frazione elettori dal numero 601 in poi.**
6	Cercola	Cercola — **Pollena Trocchia — Ponticelli — San Giorgio a Cremano — San Sebastiano al Vesuvio — Somma Vesuviano.**
7	Portici	Portici.
8	Resina	Resina.
9	Sant'Anastasia	Sant'Anastasia.
10	San Giovanni a Teduccio	Barra — **San Giovanni a Teduccio.**
11	Torre del Greco	Torre del **Greco.**
	Circondario di Casoria.	
12	**Afragola**	Afragola.
13	**Casoria**	Azzano — Caivano — **Cardito — Casalnuovo —** Casoria — **Crispano — Licignano — Pomigliano** d'Arco — **San Pietro a Patierno.**
14	**Fratta Maggiore**	**Casandrino — Fratta Maggiore — Fratta Minore** — Grumo — **Nevano — Sant'Arpino.**
15	**Melito**	Calvizzano — Giugliano — **Melito — Mugnano** di Napoli — **Qualiano — San Antimo — Villaricca.**
16	**Secondigliano**	**Secondigliano.**
	Circondario di Pozzuoli.	
17	**Forio d'Ischia**	**Casamicciola — Forio d'Ischia, Lacco Ameno.**
18	**Ischia**	**Barano d'Ischia — Ischia — Serrana Fontana.**
19	**Marano**	**Chiaiano ed Uniti — Marano.**
20	Pozzuoli	Pianura — Pozzuoli — Soccavo.
21	**Procida**	**Procida.**
22	**Ventotene**	**Ventotene.**
	Circondario di Castellammare.	
23	Capri	Anacapri — Capri.
24	**Castellammare**	Castellammare di Stabia.
25	**Gragnano**	**Agerola — Casola — Gragnano — Lettere — Pimonte.**
26	**Meta**	**Meta.**
27	**Ottajano**	**Ottajano — Poggiomarino.**
28	**Piano di Sorrento**	**Piano di Sorrento — Sant'Agnello.**
29	**San Giuseppe Vesuviano**	San Giuseppe Vesuviano.
30	**Sorrento**	**Massa Lubrense — Sorrento.**
31	**Torre Annunziata**	**Boscoreale — Boscotrecase — Torre Annunziata.**
32	Vico Equense	Vico Equense.

Visto: d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
GUICCIARDINI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 13 dicembre 1896, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Leonforte (Catania).*

SIRE!

Sua Eccellenza il Ministro Commissario civile per la Sicilia telegrafa che sia provveduto d'urgenza per lo scioglimento del **Consiglio comunale di Leonforte, stante** l'avvenuta dimissione **di 29 Consiglieri su 30.**

Mi onoro perciò sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito decreto col quale si provvede in conformità della proposta sovra accennata.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Leonforte, in provincia di Catania, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Francesco Di S. Malato, è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1896.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Con determinazione Ministeriale approvata da S. M. il Re in udienza del 22 novembre 1896:

Medaglia d'argento.

Torni Francesco, carabiniere legione Firenze, N. 583 matricola.

Perchè travestito affrontò un pericoloso malfattore, che dopo accanita lotta disarmò del fucile che gli aveva puntato contro riuscendo alfine, aiutato da altri militari sopraggiunti, a trarlo in arresto. (Magliano in Toscana (Grosseto) 22 luglio 1896).

Pinoia Pasquale, id. id. Palermo, n. 528 id.

Per avere coraggiosamente inseguito da solo e raggiunto due malfattori, coi quali, malgrado fosse ferito con morsi alle mani, e fatto segno a colpi di pistole, sostenne fiera lotta personale fino all'arrivo di un altro militare che con colpi di moschetto ridusse i ribaldi all'impotenza. (Girgenti 17 agosto 1896).

Simoncelli Amedeo, maresciallo d'alloggio legione allievi carabinieri, N. 284 id.

Per aver coraggiosamente affrontato un individuo di cattivi precedenti, il quale tirava all'impazzata sulla pubblica via colpi di rivoltella, ed averlo dopo lunga collutazione, e malgrado le sue minaccie a mano armata assicurato alla giustizia, riportando nel conflitto varie contusioni, (Roma 24 agosto 1896).

Schepisi Giovanni, carabiniere legione Palermo, N. 301 id.

Per aver affrontato, in abito simulato, l'autore di una tentata estorsione, riducendolo all'impotenza dopo lunga lotta nella quale fatto segno a colpi di fucile e di pugnale che gli perforarono l'abito riportò una ferita al braccio. (Rammacca (Catania) 5 settembre 1896).

Mori Rinaldo, trombettiere 22 fanteria, N. 610 id.

Perchè si slanciò con manifesto pericolo della propria vita, per soccorrere un suo compagno caduto accidentalmente in un burrone riportando varie ferite delle quali talune gravissime. (Bardonecchia (Torino) 22 settembre 1896).

Medaglia di bronzo.

Carcano Carlo, carabiniere legione Milano, N. 537 di matricola.

Per essersi, sebbene inesperto nel nuoto, slanciato animosamente nelle rapide acque del fiume Chiese, allo scopo di inseguire un malfattore che tentava guadarlo, riuscendo a fermarlo e trarlo a riva. (Vestone (Brescia) 28 luglio 1896).

Salvietti Giovanni, id. id. Cagliari, N. 1239 id.

Perchè nell'accerchiamento di un pericoloso latitante, eseguito con altri militari si staccava da essi e si dirigeva verso il malandrino per sorprenderlo ; ma fatto segno da costui a due colpi di fucile, dovè ripararsi dietro una quercia rispondendo al fuoco fino a che il latitante rimase ucciso nel conflitto divenuto generale. (Alghero (Sassari) 5 agosto 1896).

Rappazzo Felice, id. id. Palermo, N. 856 id.

Per avere con prontezza, e facendo uso del suo moschetto, liberato da gravissimo pericolo un suo compagno alle prese con due malfattori. (Girgenti 17 agosto 1896).

Potto Attilio, appuntato id. Palermo, N. 16 id.

Per avere di notte assieme a due dipendenti sostenuto coraggiosamente un conflitto a fuoco con sei o sette malfattori sorpresi in flagrante rapina, ferendone gravemente uno e mettendo in fuga gli altri ; nel qual conflitto riportava leggere ferite alla faccia. (Butera (Caltanissetta) 18 agosto 1896).

Fomasi Pietro, carabiniere id. Palermo, N. 449 id., e Betti Gregorio, caporale 49 fanteria, N. 330 id.

Nella suddetta circostanza tennero contegno fermo e coraggioso, e facendo fuoco sui malfattori ne ferirono gravemente uno e contribuirono a porre in fuga gli altri.

Mangiafico Antonino, carabiniere legione Palermo, N. 79 id., e Stracci Alviso, id. id. Palermo, N. 455 id.

Perchè dopo aver affrontato quattro pericolosi latitanti riuscirono sebbene fatti segno a colpi di fucile, e catturarne due ed a mettere in fuga gli altri. (Caccamo (Palermo) 6 settembre 1896.

Di Napoli Antonio, soldato richiamato di 2ª categoria distretto Cefalù.

Per avere, sebbene inerme, affrontato un pregiudicato che aveva esploso un colpo di rivoltella contro una donna, riuscendo coll'aiuto di due carabinieri a trarlo in arresto. (Palermo 22 settembre 1896).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale

Con R. decreto del 10 dicembre 1896.

Quierazza cav. Federico, tenente generale comandante della divisione militare di Palermo, esonerato dal suddetto comando e nominato comandante della divisione militare di Brescia a datare, per le competenze, dal 1° gennaio 1897.

Buschetti cav. Alessandro, maggiore generale, comandante della brigata Bologna. id. id. id. di Palermo a datare, per le competenze, dal 1° gennaio 1897.

Corpo di Stato maggiore.

Con R. decreto del 17 dicembre 1896.

Nava Luigi, colonnello comandante 40 fanteria, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nel corpo di stato maggiore, collocato a disposizione e comandato al comando del corpo.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 24 novembre 1896.

Cua Giuseppe, capitano in aspettativa per infermità incontrate in servizio ad Arezzo, richiamato in servizio e destinato alla compagnia di Perugia legione Roma.

Con R. decreto del 10 dicembre 1896.

Spinola dei Marchesi nobile Girolamo, colonnello comandante la legione di Bari, esonerato da tale comando e nominato comandante la legione di Napoli.

Lovisolo cav. Giovanni, tenente colonnello legione Palermo, nominato comandante la legione Bari.

Pellegrini cav. Ettore, maggiore id. Ancona, promosso tenente colonnello e destinato legione Allievi.

Codignola cav. Paolo, capitano id. Verona, id. maggiore id. divisione Lecce legione Bari.

Fusco Generoso, tenente id. Bari, id. capitano continuando nell'attuale comando.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 novembre 1896 :

Bacco Silvio, capitano 5 bersaglieri, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Roagna Eugenio, tenente 39 fanteria, id. id. id.

Bellia Alfonso, tenente 92 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Raggio Attilio, id. 75 id., id. id. id.

Luccioli Alfredo, id. 11 bersaglieri, id. id. id.

Maffei Vincenzo, id. 11 id., id. id. id.

Colini Augusto, sottotenente 3 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Con R. decreto del 26 novembre 1896 :

Chierici Romolo, tenente distretto Cagliari, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

De Francesco Ernesto, sottotenente 40 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Armò Alfredo, id. 57 id., id. id. id.

Con R. decreto del 3 dicembre 1896 :

Paganini cav. Antonio, colonnello comandante 6 bersaglieri, nominato comandante in 2ª della scuola militare.

Giannone Oscarre, tenente 24 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Gatto Giuseppe, sottotenente 45 id., id. id. id.

Con R. decreto del 17 dicembre 1896 :

Pollio cav. Alberto, colonnello di stato maggiore a disposizione, trasferito nell'arma di fanteria e nominato comandante del 40 fanteria.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 novembre 1896 :

Rizzini Carlo, tenente reggimento Vittorio Emanuele, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° gennaio 1897.

Con R. decreto del 3 dicembre 1896 :

Solina cav. Gaspare, maggiore reggimento Aosta, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragione di servizio.

De Lieto cav. Ferdinando, id. id. Roma, id. id. id. non provenienti dal servizio.

Carradori Attilio, tenente id. Foggia, id. id. per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 13 dicembre 1896:

Cuturi Guglielmo, capitano reggimento Savoia, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto 13 dicembre 1896.

Cicchini Pietro, capitano com. locale artigl. Torino (addetto fortezza Cesana), Demartini Pietro, tenente id. id. Alessandria (id. id. Alessandria), Bianchin Pietro, id. id. id. Venezia (id. id. Venezia), collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° gennaio 1897.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 13 dicembre 1896

Freddi cav. Gaspare, tenente colonnello comando locale artiglieria Mantova, collocato in posizione ausiliaria, dal 1° gennaio 1896.

Chinelli cav. Giovanni, maggiore id. id. Mantova (sezione staccata Verona) e Maccabruni cav. Erminio, id. id. Alessandria, collocati in posizione ausiliaria, per ragione d'età dal 1° gennaio 1897.

Ferrini Tazio, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Livorno, ammosso, a datare dal 19 dicembre 1896, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852, e con gli assegni dovuti ai detti ufficiali.

Corpo sanitario militare

Con R. decreto del 18 novembre 1896:

Monti cav. Roberto, tenente colonnello medico in disponibilità, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° dicembre 1896.

Corpo veterinario militare

Con R. decreto del 18 novembre 1896:

Battagliotti cav. Giacomo, maggiore veterinario IV corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età dal 1° dicembre 1896.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 3 dicembre 1896:

I sottoindicati militari di 1ª categoria, laureati in zooiatria, i quali compirono presso la scuola di cavalleria il prescritto corso d'istruzione, sono nominati sottotenenti veterinari di complemento con l'obbligo di ultimare la propria ferma di leva.

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti ed assegnati ai reggimenti per ciascuno indicato, alla sede dei quale dovranno presentarsi il 10 gennaio 1897, per prestarvi il prescritto servizio.

Cortesi Nino, distretto Parma, 15 artiglieria.

Pomodoro Santalo, id. Barletta, reggimento cavalleria Milano.

Con R. decreto del 13 dicembre 1896:

Baldassar Vignassa Tommaso, sottotenente artiglieria, distretto Ivrea, nato nel 1873, revocata e considerata come non avvenuta la sua nomina a sottotenente, per avervi volontariamente rinunziato.

MILIZIA MOBILE

Con R. decreto del 6 dicembre 1896:

I sottoindicati ufficiali di milizia mobile e di complemento sono tolti, per ragione di età, dai ruoli della milizia stessa, ed inscritti, per loro domanda e col medesimo grado, nel ruolo degli ufficiali di riserva:

Corpo sanitario militare.

Galli Vitaliano, capitano medico milizia mobile distretto Brescia.
Broglio Enrico, id. id. id. Milano.
Carruccio Antonio, id. id. id. Roma.
Baldini Cesare, id. id. id. Roma.
Corona Augusto, id. id. id. Parma.
Ianigro Alfonso, id. id. id. Campobasso.
Cerio Ignazio, id. id. id. Nola.
Sassi Achille, id. id. id. Campagna.
Bonito Giosuè, capitano medico milizia mobile distretto Avellino.
Lauri Carlo, id. id. id. Macerata.
Loncioni Zeffiro, id. id. id. Lucca.
Gatti Alessandro, id. id. id. Napoli.
Maccanti Giovanni, id. id. id. Siena.
Zanzotti Giorgio, id. id. id. Cuneo.
Luise Guglielmo, id. id. id. Aquila.
Nerici Ugo, id. id. id. Lucca.
Vergani Giovanni, id. id. id. Milano.
Quinto Francesco, tenente medico id. id. Barletta.
Toller Giuseppe, capitano medico complemento id. Como.
Castellani Ruggero, id. id. id. Venezia.
Carloni Leonardo, id. id. id. Arezzo.
De Toma, Pietro, id. id. id. Bergamo.
Di Venere Gaetano, id. id. id. Bari.
Resci Francesco, capitano medico complemento distretto Lecce.
Malinconico Lodovico, id. id. id. Perugia.
Storchi Alberto, id. id. id. Modena.
Reggiani Ernesto, id. id. id. Ravenna.
Antoni Ranieri, id. id. id. Livorno.
Chetoni Luigi, id. id. id. Livorno.
Leone Baldassarre, id. id. id. Ivrea.
Salvetti Italo, id. id. id. Udine.
Traina Alfonso, id. id. id. Cefalù.
Nieri Nicolao, id. id. id. Pesaro.
La Scola Francesco, tenente medico id. id. Cefalù.
Brindicci Giuseppe, id. id. id. Bari.
Denti Francesco, id. id. id. Milano.
Cotterchio Alessio, id. id. id. Pinerolo.
Cozi Gaetano, id. id. id. Roma.
Forno Angelo, id. id. id. Vercelli.
Petrella Antonio, id. id. id. Frosinone.
Marcilli Francesco, id. id. id. Frosinone.
Palagano Luigi, id. id. id. Siena.
Solimene Achille, id. id. id. Napoli.
Pappalardo Salvatore, id. id. id. Salerno.
Cosco Angelo, id. id. id. Cosenza.
Gianni Francesco, sottotenente medico id. id. Cefalù.

Corpo veterinario militare.

Santoro Vincenzo, capitano veterinario complemento distretto Messina.
Pucitta Emilio, id. id. id. Pesaro.
Girotti Filippo, id. id. id. Roma.
Lari Venceslao, id. id. id. Modena.
Baraldi Giovanni, tenente veterinario id. id. Mantova.
Argentieri Gennaro, id. id. id. Campobasso.
Bottari Antonio, id. id. id. Livorno.
Nulli Giovanni, id. id. id. Brescia.
Tarantello Enrico, id. id. id. Siracusa.
Sbrana Enrico, tenente veterinario complemento distretto Siena.
Santicchi Belisario, id. id. id. Roma.
Cuffaro Vincenzo, id. id. id. Girgenti.
Iannaci Antonio, id. id. id. Napoli.
Rasponi Ettore, id. id. id. Modena.
Mazzolini Ermogene, id. id. id. Perugia.
Castellano Andrea, id. id. id. Campagna.
Giolito Pietro, id. id. id. Casale.
Santi Angelo, id. id. id. Modena.
Caramia Francesco, sottotenente veterinario id. id. Lecce.

I sottoindicati ufficiali medici sono tolti, per ragione di età, dal ruolo degli ufficiali di complemento ed inscritti, a loro domanda, e col medesimo grado, nel ruolo degli ufficiali medici di milizia territoriale, con l'assegnazione per ciascuno indicata,

Carlucci Nicola, capitano medico distretto Avellino, 248° battaglione Campagna.

Siravo Beniamino, id. id. Campobasso, 158° id. Aquila.

Lopresti Francesco, id. id. Reggio Calabria, 273° id. Castrovillari.

Trucchi Giovanni, capitano medico distretto Savona, 4ª compagnia di sanità.
Menichino Francesco, id. id. Nola, 233° battaglione Nola.
Bogi Ernesto, id. id. Livorno, 192° id. Lucca.
Rinaldi Nicodemo, id. id. Benevento, 10ª compagnia di sanità.
Rocca Terenzio, id. id. Genova, 76° battaglione Genova.
Colli Felice, id. id. Cremona, 55° id. Brescia.
Lazzeri Augusto, tenente medico id. Firenze, 190° id. Massa.
Martire Antonio, id. id. Frosinone, 9ª compagnia di sanità.
Fellini Tito, id. id. Padova, 108° battaglione Venezia.
Benedettelli Manlio, id. id. Roma, 9ª compagnia di sanità.
Tordelli Paolo, id. id. Roma, 214° battaglione Roma.
Montechiari Giuseppe, id. id. Roma, 210° id. Roma.
Franceschi Giuseppe, id. id. Bologna, 127° id. Ferrara.

I sottoindicati ufficiali sono tolti, per ragione di età, dal ruolo degli ufficiali di complemento.

Corpo sanitario militare.

Roccella Federico, capitano medico distretto Caltanissetta.
Casella Gregerio, id. id. Taranto.
Gigliotti Saverio, id. id. Catanzaro.
Brudaglio Nicola, id. id. Cagliari.
Campana Augusto, id. id. Forlì.
Rabitti Paolo, id. id. Mantova.
Marchesano Giuseppe, tenente medico id. Palermo.
Tonker Romeo, tenente medico distretto Roma.
Cavi Riccardo, id. id. Roma.
Zazzera Francesco, id. id. Piacenza.
Bartalena Gino, id. id. Rovigo.
Paterni Alcide, id. id. Orvieto.
Alessi Marco, sottotenente medico id. Udine.
Diomede Angelo, id. id. Bari.

Corpo veterinario militare.

Marconi Livio, tenente veterinario distretto Reggio Emilia.
Fioriti Florestano, id. id. Campobasso.
Stillio Giuseppe, id. id. Vercelli.
Caporaletti Giuseppe, tenente veterinario distretto Macerata.
Lazzarini Dionigi, id. id. Cremona.
Masoero Cesare, sottotenente veterinario id. Pinerolo.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto 6 dicembre 1896:

I sottoindicati ufficiali medici sono tolti, per ragione di età, dalla milizia territoriale ed inscritti, a loro domanda e col grado medesimo nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

Piccinini Ettore, maggiore medico, a disposizione Alessandria.
De Dilectis Giuseppe, id. id. Napoli.
Di Domenico Nicola, id. id. Chieti.
Riga Marino, id. id. Roma.
Casciaro Giovanni, id. id. Catanzaro.
Zuddas Vincenzo, id. id. Cagliari.
Bischizio Gio. Battista, id. id. Genova.
Pardo Enrico, id. id. Firenze.
Migneco Gaetano, id. id. Messina.
Pacciani Giuseppe, capitano medico 265° battaglione Lecce.
Tucci Bruno, id. 253° id. Bari.
Marini Tito, capitano medico 147° battaglione Macerata.
Pitzorno Giacomo, id. 318° id. Cagliari.
Pasqualigo Pellegrino, id. 108° id. Venezia.
Smurra Pietro, id. 10ª compagnia di sanità.
Bartoli Enrico, id. 190° battaglione Massa.
Zurletti Francesco, id. distretto Cuneo.
Vadalà Felice, id. 309° battaglione Catania.
Petrilli Raffaele, id. 151° id. Teramo.
Pandolfi Gaetano, id. 9ª compagnia di sanità.
Rossi Giacinto, capitano medico 76° battaglione Genova.
Coradeschi Scipione, id. 8ª compagnia di sanità.
Martelli Alessandro, id. 192° battaglione Lucca.
Basso-Arnoux Giuseppe, id. 10° id. di Vercelli.
Tipoldi Giovanni, id. 248° id. Campagna.
Audenino Alberto, id. 12° id. Ivrea.
Cassese Luca, id. 161° id. Aquila.
Famillari Giovanni, tenente medico distretto Reggio Calabria.
Carignola Gennaro, id. 271° battaglione Potenza.
Lanna Antonio, id. 10ª compagnia di sanità.
Ronci Livio, id. 188° battaglione Massa.
Caggese Giacomo, id. 10ª compagnia sanità.
Zaballi Averardo, id. 8ª id. id.
Perrone Giuseppe, id. 273° battaglione Castrovillari.

I sottoindicati ufficiali medici cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Ottoni Ottone, capitano medico 210° battaglione Roma.
Omboni Vincenzo, id. 55° id. Brescia.
Perli Bernardino, id. 158° id. Aquila.
Santopadre Ulisse, sottotenente medico 127° battaglione Ferrara.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 3 dicembre 1896:

Crudeli cav. Giulio, maggiore medico distretto Firenze, dispensato da ogni servizio militare per infermità comprovata, conservando il grado con la relativa uniforme.

Impiegati civili.

Con R. decreto del 30 ottobre 1896:

Tronelli Alfredo, capotecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe a disposizione del Ministero affari esteri, cessa da tale posizione a datare, per le competenze, dal 1° novembre 1896 e destinato al laboratorio pirotecnico di Bologna.

Preavviso per i cambi di guarnigione

Il Ministero ha determinato che nell'autunno del 1897 abbiano luogo i cambi di guarnigione qui appresso indicati, riservandosi di impartire ulteriori disposizioni per la loro esecuzione.

Fanteria

Comando della brigata granatieri di Sardegna da Chieti a Parma.
1° reggimento granatieri da Chieti a Parma.
2° id. id. da Foggia a Parma.
Comando della brigata Re da Napoli a Fossano.
1° reggimento fanteria da Napoli a Fossano.
2° id. id. da Napoli ad Alba.
Comando della brigata Regina da Milano a Sassari.
9° reggimento fanteria da Milano a Sassari.
10° id. id. da Milano e Cagliari.
Comando della brigata Brescia da Perugia a Mantova.
19° reggimento fanteria da Spoleto a Mantova.
20° id. id. da Perugia a Mantova.
Comando della brigata Pisa da Parma a Palermo.
29° reggimento fanteria da Parma a Palermo.
30° id. id. da Parma a Girgenti.
Comando della brigata Modena da Modena a Torino.
41° reggimento fanteria da Reggio Emilia a Torino.
42° id. id. da Modena a Torino.
Comando della brigata Reggio da Verona a Vercelli.
45° reggimento fanteria da Verona a Vercelli.
46° id. id. da Verona a Ivrea.

Comando della brigata Parma da Messina a Napoli.
49° reggimento fanteria da Messina a Napoli.
50° id. id. da Siracusa a Napoli.
Comando della brigata Alpi da Mantova a Roma.
51° reggimento fanteria da Mantova a Civitavecchia.
52° id. da Mantova a Viterbo.
Comando della brigata Umbria da Roma a Verona.
53° reggimento fanteria da Civitavecchia a Verona.
54° id. id. da Viterbo a Verona.
Comando della brigata Marche da Fossano a Chieti.
55° reggimento fanteria da Alba a Chieti.
56° id. id. da Fossano a Foggia.
Comando della brigata Abruzzi da Palermo a Milano.
57° reggimento fanteria da Girgenti a Milano.
58° id. id. da Palermo a Milano.
Comando della brigata Calabria da Reggio Calabria a Perugia.
59° reggimento fanteria da Monteleone a Perugia.
60° id. id. da Reggio Calabria a Spoleto.
Comando della brigata Puglie da Torino a Reggio Calabria.
71° reggimento fanteria da Torino a Monteleone.
72° id. id. da Torino a Reggio Calabria.
Comando della brigata Lombardia da Vercelli a Messina.
73° reggimento fanteria da Ivrea a Messina.
74° id. id. da Vercelli a Siracusa.
Comando della brigata Verona da Sassari a Modena.
85° reggimento fanteria da Cagliari a Modena.
86° id. id. da Sassari a Reggio Emilia.

Bersaglieri

7° reggimento bersaglieri da Aquila a Torino.
8° id. id. da Torino ad Aquila.

Cavalleria

Reggimento cavalleria Aosta (6°) da Parma a Saluzzo.
Id. id. Milano (7°) da Nola a Parma.
Id. id. Vitt. Em. (10°) da Saluzzo a Nola.
Id. id. Saluzzo (12°) da Voghera a Udine.
Id. id. Lodi (15°) da Udine a Milano.
Id. id. Caserta (17°) da Savigliano a Voghera.
Id. id. Piacenza (18°) da Milano a Savigliano.

Roma, 17 dicembre 1896.

Il Ministro
PELLOUX.

Proroga della licenza di convalescenza dei militari stati inviati in seguito a rassegna di rimando in occasione della chiamata della classe 1875.

A soluzione di quesiti stati proposti, questo Ministero avverte avere determinato che i militari della classe 1874 e di classi precedenti presentatisi alle armi con la classe 1875 e stati inviati, in seguito a rassegna di rimando, in licenza di convalescenza di un anno, non debbono, allo scadere della licenza, venire avviati ai corpi, ma invece devono essere lasciati in licenza con obbligo di presentarsi alle armi in occasione della chiamata generale della classe 1876.

Roma, 17 dicembre 1896.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 29 novembre 1896:

Orsini comm. Luigi, ragioniere generale dello Stato, è nominato consigliere della Corte dei conti.

Con R. decreto del 13 dicembre 1896:

Dall'Oppio cav. Giovanni Battista, segretario amministrativo di 3ª classe, è collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° dicembre 1896, con l'annuo assegno di lire 1000.

Con R. decreto del 24 dicembre 1896:

Coenda comm. Michele, ispettore generale, è interinalmente incaricato della reggenza della Ragioneria generale dello Stato.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 13 dicembre 1896:

Tarantola Antonio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio a decorrere dal 15 dicembre 1896.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 690104 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per . . . L. 15, N. 796160 per . » 30 } 45 al nome di *Inferreri* Felice fu Vincenzo, minore sotto la tutela dell'avo paterno Francesco Inferreri, domiciliato nel primo in Augusta e nel secondo in Brucola (Siracusa) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Inferrera* Felice fu Vincenzo minore, ecc., ora domiciliato in Caorle, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 dicembre 1896.

Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 miste, cioè:

N. 001261	d'iscrizione per	L. 200
» 001369	» »	» 100
» 001412	» »	» 50
» 000649	» »	» 10
» 000648	» »	» 10
		L. 370

al nome di Prola *Adele* fu Pietro, nubile, domiciliata in Agliè (To-

rino), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Prola Uraria-Adele fu Pietro. . . . *etc.* (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1038761 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 460 al nome di Raggi Aristide fu *Vincenzo*, minore sotto la patria podestà della madre Rizzi Giulia fu Leopoldo vedova Raggi, domiciliata a Bologna con avvertenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raggi Aristide fu *Carlo* Vincenzo, minore, etc. (come sapra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 dicembre 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto della canapa nel 1895 in Italia

Nel 1895 il raccolto della canapa, secondo le notizie telegrafiche pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 52, dell'ottobre di quell'anno, si prevedeva in quintali 579,598 di fibra (tiglio o stoppa); dalle notizie definitive invece è risultato di quintali 756,903, cioè superiore di quintali 177,305 alle dette previsioni e inferiore al raccolto del 1894 di quintali 37,701.

Anche nel 1895 ebbe a verificarsi un lieve aumento nella superficie coltivata, ed il prodotto raggiunse una media discreta sebbene inferiore a quella del 1894.

Nel *Piemonte*, nella *Lombardia*, nel *Veneto* e nella *Liguria* la siccità persistente e le forti grandinate arrecarono gravi danni al raccolto.

Nell'*Emilia* si lamentarono soverchie piogge e grandine, e siccità in alcune provincie.

Nelle *Marche* ed *Umbria*, nel *Lazio* e nella *Meridionale adriatica* il raccolto fu limitato dalla siccità persistente.

Nella *Meridionale mediterranea* e nella *Sicilia* la stagione fu favorevole ed il prodotto abbondante e di buona qualità.

La produzione, importazione ed esportazione della canapa greggia, nel quinquennio 1891-95, possono desumersi dal quadro seguente:

Produzione, commercio e consumo della canapa in Italia nel quinquennio 1891-95.

ANNI	SUPERFICIE coltivata a canapa — Ettari	Quintali di fibra				
		PRODUZIONE ANNUALE		IMPORTAZIONE	ESPORTAZIONE	QUANTITÀ rimasta a disposizione del consumo
		media per ettaro	totale			
1891	104,796	6.81	713,601	193	330,232	390,016
1892	100,794	6.41	646,395	446	367,797	279,044
1893	101,145	6.68	675,339	4,842	350,536	329,645
1894	104,658	7.59	794,604	1,294	397,384	398,514
1895	105,466	7.18	756,903	2,130	475,899	283,134

Notizie approssimative sul raccolto della canapa nel 1895 in Italia
(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione della canapa — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di fibra (tiglio e stoppa)	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Alba	28	8.18	229
Cuneo	1,379	3.58	4,833
Mondovì	151	6.79	1,026
Saluzzo	863	6.62	5,709
Cuneo	**2,421**	**4.87**	**11,797**
Aosta	95	5.38	511
Ivrea	297	7.00	2,078
Pinerolo	1,006	9.22	9,271
Susa	38	5.95	226
Torino	888	6.52	5,792
Torino	**2,324**	**7.69**	**17,878**
Asti	197	5.00	985
Casale Monferrato	88	5.58	491
Alessandria	**285**	**5.16**	**1,476**
Biella	163	10.47	1,707
Domodossola	88	5.66	498
Novara	203	7.08	1,437
Pallanza	135	4.90	661
Varallo	123	2.85	350
Vercelli	111	2.58	286
Novara	**823**	**6.00**	**4,939**
Mortara (Lomellina)	92	5.28	486
Pavia	2	3.00	6
Voghera	13	6.38	83
Pavia	**107**	**5.37**	**575**
Gallarate	63	5.68	358
Monza	6	7.83	47
Milano	**69**	**5.86**	**405**
Como	50	4.54	227
Lecco	81	5.19	420
Varese	288	7.19	2,071
Como	**419**	**6.49**	**2,718**
Sondrio	**150**	**3.32**	**498**
Bergamo	13	3.15	41
Clusone	11	3.64	40
Bergamo	**24**	**3.38**	**81**
Breno	35	4.03	141
Brescia	5	3.40	17
Brescia	**40**	**3.95**	**158**

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione della canapa — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di fibra (tiglio e stoppa)	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Gonzaga	1,795	0.93	1.673
Mantova	39	3.72	145
Ostiglia	83	8.72	724
Revere	203	5.74	1,165
Sermide	1,006	3.71	3,736
Viadana	74	4.80	355
Mantova	**3,200**	**2.44**	**7.793**
Cologna Veneta	94	6.45	606
Isola della Scala	23	1.87	43
Legnago	83	6.19	514
Sanguinetto	40	0.50	20
Verona	5	6.60	33
Verona	**245**	**4.96**	**1,216**
Arzignano	2	3.00	6
Asiago	4	4.00	16
Barbarano	31	6.52	202
Lonigo	39	5.56	217
Marostica	7	3.14	22
Valdagno	6	1.33	8
Vicenza	12	3.75	45
Vicenza	**101**	**5.11**	**516**
Agordo	39	4.64	181
Auronzo	39	7.23	282
Belluno	98	5.13	503
Feltre	65	3.80	247
Fonzaso	31	2.68	83
Longarone	9	5.78	52
Pieve di Cadore	93	1.83	170
Belluno	**374**	**4.06**	**1,518**
Ampezzo	5	4.80	24
Cividale del Friuli	8	5.62	45
Codroipo	4	3.00	12
Gemona	8	5.62	45
Latisana	50	4.24	212
Palmanova	10	4.90	49
Pordenone	37	3.62	134
Sacile	6	3.00	18
San Daniele del Friuli	3	6.00	18
San Vito al Tagliamento	22	5.68	125
Spilimbergo	33	4.00	132
Tarcento	4	1.75	7
Tolmezzo	24	4.71	113
Udine	1	4.00	4
Udine	**215**	**4.36**	**938**
Asolo	3	1.66	5
Conegliano	10	2.00	20
Montebelluna	3	4.67	14
Oderzo	22	2.41	53
Treviso	20	3.00	60
Vittorio	10	2.50	25
Treviso	**68**	**2.60**	**177**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto della canapa nel 1895 in Italia
(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione della canapa — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di fibra (tiglio e stoppa)	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Chioggia	10	9.20	92
Dolo	12	4.17	50
Mestre	14	4.79	67
Mirano	55	6.36	350
Portogruaro	55	2.82	155
San Donà di Piave	14	4.93	69
Venezia	**160**	**4.89**	**783**
Campo San Piero	11	3.82	42
Cittadella	2	5.00	10
Conselve	36	14.39	518
Este	356	5.17	1,839
Monselice	113	5.48	619
Montagnana	446	6.37	2,841
Padova	125	4.25	531
Piove di Sacco	23	7.70	177
Padova	**1,112**	**5.91**	**6,577**
Adria	192	6.98	1,341
Ariano nel Polesine	30	7.46	224
Badia Polesine	540	7.22	3,900
Lendinara	426	6.94	2,958
Massa Superiore	1,388	4.72	6,552
Occhiobello	2,153	7.44	16,015
Polesella	973	6.19	6,024
Rovigo	877	8.27	7,254
Rovigo	**6,579**	**6.73**	**44,268**
Albenga	22	6.95	153
Savona	3	4.00	12
Spezia	3	4.33	13
Genova	**28**	**6.36**	**178**
Castelnuovo di Garfagnana	188	4.34	816
Massa e Carrara	85	1.91	162
Pontremoli	44	2.77	122
Massa e Carrara	**317**	**3.47**	**1,100**
Fiorenzuola d'Arda	32	3.56	114
Piacenza	**32**	**3.56**	**114**
Borgo San Donnino	533	3.87	2,064
Borgotaro	11	2.45	27
Parma	422	8.30	3,501
Parma	**966**	**5.79**	**5,595**
Guastalla	180	3.78	680
Reggio nell'Emilia	278	3.67	1,021
eggio nell'Emilia	**458**	**3.71**	**1,701**
Mirandola	3,379	6.02	20,355
Modena	877	5.84	5,124
Pavullo nel Frignano	4	7.50	30
Modena	**4,260**	**5.99**	**25,509**
Cento	6,550	5.20	34,050
Comacchio	1,800	5.33	9,600
Ferrara	22,500	6.89	155,015
Ferrara	**30,850**	**6.44**	**198,665**
Bologna	14,259	6.98	99,561
Imola	983	4.50	4,422
Vergato	10	8.00	80
Bologna	**15,252**	**6.82**	**104,063**
Faenza	664	5.91	3,923
Lugo	1,568	7.54	11,817
Ravenna	960	6.48	6,220
Ravenna	**3,192**	**6.88**	**21,960**
Cesena	1,624	3.79	6,156
Forlì	684	5.33	3,646
Rimini	254	2.69	683
Forlì	**2,562**	**4.09**	**10,485**
Pesaro	106	4.25	450
Urbino	154	3.85	503
Pesaro e Urbino	**260**	**4.01**	**1,043**
Ancona	**40**	**12.12**	**485**
Camerino	181	7.11	1,286
Macerata	87	4.95	431
Macerata	**268**	**6.41**	**1,717**
Ascoli Piceno	651	5.76	3,750
Fermo	32	5.19	166
Ascoli Piceno	**683**	**5.73**	**3,916**
Foligno	215	2.64	567
Orvieto	1,049	4.30	4,508
Perugia	499	4.50	2,244
Rieti	365	4.89	1,784
Spoleto	268	4.50	1,205
Terni	484	3.59	1,740
Perugia	**2,880**	**4.18**	**12,048**
Lucca	**394**	**6.29**	**2,478**
Pisa	89	4.78	425
Volterra	9	3.44	31
Pisa	**98**	**4.65**	**456**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto della canapa nel 1895 in Italia
(per Circondari o Distretti e per Province)

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione della canapa — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di fibra (tiglio e stoppa) medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Firenze	366	6.53	2,390
Pistoia	121	7.58	917
Rocca San Casciano	13	2.69	35
San Miniato	29	4.34	126
Firenze	**529**	**6.56**	**3,468**
Arezzo	**770**	**3.08**	**2,374**
Montepulciano	421	3.56	1,500
Siena	314	2.92	918
Siena	**735**	**3.29**	**2,418**
Grosseto	**63**	**5.83**	**367**
Civitavecchia	2	3.00	6
Frosinone	301	6.17	1,858
Roma	143	4.35	622
Velletri	4	4.00	16
Viterbo	562	6.57	3,695
Roma	**1,012**	**6.12**	**6,197**
Penne	63	9.16	577
Teramo	317	3.56	1,127
Teramo	**380**	**4.48**	**1,704**
Chieti	1	2.00	2
Lanciano	3	5.00	15
Vasto	6	4.67	28
Chieti	**10**	**4.50**	**45**
Aquila degli Abruzzi	115	3.43	395
Avezzano	945	8.53	8,064
Cittaducale	207	4.16	862
Solmona	6	6.83	41
Aquila degli Abruzzi	**1,273**	**7.35**	**9,362**
Campobasso	32	4.34	139
Isernia	50	4.98	249
Larino	14	4.07	57
Campobasso	**96**	**4.64**	**445**
San Severo	4	4.17	17
Foggia	**4**	**4.17**	**17**
Caserta	9,205	14.69	135,252
Gaeta	115	19.63	2,258
Nola	2,505	13.41	33,581
Piedimonte d'Alife	93	7.58	705
Sora	134	5.08	681
Caserta	**12,052**	**14.31**	**172,477**
Casoria	4,970	9.57	47,577
Castellammare di Stabia	42	7.43	312

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione della canapa — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di fibra (tiglio e stoppa) medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Napoli	224	6.19	1,386
Pozzuoli	59	7.15	422
Napoli	**5,295**	**9.39**	**49,697**
Benevento	68	4.90	333
Cerreto Sannita	32	3.78	121
San Bartolomeo in Galdo	23	5.57	128
Benevento	**123**	**4.73**	**582**
Ariano	22	5.86	129
Avellino	51	5.69	290
Sant'Angelo de' Lombardi	45	3.71	167
Avellino	**118**	**4.97**	**586**
Campagna	6	1.00	6
Sala Consilina	64	4.89	313
Salerno	138	10.46	1,443
Salerno	**208**	**8.47**	**1,762**
Lagonegro	4	6.00	24
Melfi	20	3.50	70
Potenza	3	5.00	15
Potenza	**27**	**4.04**	**109**
Cosenza	8	1.88	15
Paola	12	2.58	31
Cosenza	**20**	**2.30**	**46**
Monteleone di Calabria	47	13.70	644
Catanzaro	**47**	**13.70**	**644**
Palmi	152	10.78	1,639
Reggio di Calabria	66	1.98	131
Reggio di Calabria	**218**	**8.12**	**1,770**
Castroreale	38	2.95	112
Messina	18	3.33	60
Patti	1	2.00	2
Messina	**57**	**3.05**	**174**
Acireale	552	8.16	4,506
Caltagirone	6	12.00	72
Catania	18	12.00	216
Catania	**576**	**8.32**	**4,794**
Modica	149	4.42	659
Noto	200	2.51	503
Siracusa	248	3.52	874
Siracusa	**597**	**3.41**	**2,033**

Riassunto, per Province e per Regioni agrarie, delle notizie approssimative sul raccolto della canapa nel 1895 in Italia

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	SUPERFICIE alla quale si è estesa la coltivazione della canapa — Ettari	PRODOTTO OTTENUTO in quintali di fibra (tiglio e stoppa)	
		medio per ettaro	effettivo
1	2	3	4
Cuneo	2,421	4.87	11,797
Torino	2,324	7.69	17,878
Alessandria	285	5.16	1,476
Novara	823	6.00	4,939
Piemonte	**5,853**	**6.17**	**36,090**
Pavia	107	5.37	575
Milano	69	5.86	405
Como	419	6.49	2,718
Sondrio	150	3.32	498
Bergamo	24	3.38	81
Brescia	40	3.95	158
Mantova	3,200	2.44	7,798
Lombardia	**4,009**	**3.05**	**12,233**
Verona	245	4.96	1,216
Vicenza	101	5.11	516
Belluno	374	4.06	1,518
Udine	215	4.36	938
Treviso	68	2.60	177
Venezia	160	4.89	783
Padova	1,112	5.91	6,577
Rovigo	6,579	6.73	44,268
Veneto	**8,854**	**6.32**	**55,993**
Genova	28	6.36	178
Massa e Carrara	317	3.47	1,100
Liguria	**345**	**3.70**	**1,278**
Piacenza	32	3.56	114
Parma	966	5.79	5,595
Reggio nell'Emilia	458	3.71	1,701
Modena	4,260	5.99	25,509
Ferrara	30,850	6.44	198,665
Bologna	15,252	6.82	104,063
Ravenna	3,192	6.88	21,960
Forlì	2,562	4.09	10,485
Emilia	**57,572**	**6.39**	**368,092**
Pesaro	260	4.01	1,043
Ancona	40	12.12	485
Macerata	268	6.41	1,717
Ascoli Piceno	683	4.18	3,916
Perugia	2,880	3.28	12,048
Marche ed Umbria	**4,131**	**4.65**	**19,209**
Lucca	394	6.29	2,478
Pisa	98	4.65	456
Firenze	529	6.56	3,468
Arezzo	770	3.08	2,374
Siena	735	3.29	2,418
Grosseto	63	5.83	367
Toscana	**2,589**	**4.45**	**11,561**
Roma (Lazio)	**1,012**	**6.12**	**6,197**
Teramo	380	4.48	1,704
Chieti	10	4.50	45
Aquila degli Abruzzi	1,273	7.35	9,362
Campobasso	96	4.64	445
Foggia	4	4.17	17
Meridionale adriatica	**1,763**	**6.56**	**11,573**
Caserta	12,052	14.31	172,477
Napoli	5,295	9.39	49,697
Benevento	123	4.73	582
Avellino	118	4.97	586
Salerno	208	8.47	1,762
Potenza	27	4.04	109
Cosenza	20	2.30	46
Catanzaro	47	13.70	644
Reggio di Calabria	218	8.12	1,770
Meridionale mediterr.	**18,108**	**12.57**	**227,673**
Messina	57	3.05	174
Catania	576	8.32	4,794
Siracusa	597	3.41	2,036
Sicilia	**1,230**	**5.72**	**7,004**

Riassunto, per Regioni agrarie e pel Regno, delle notizie approssimative sul raccolto della canapa nel 1895 in Italia

Regione	Ettari	Medio per ettaro	Effettivo
Piemonte	5,858	6.17	36,090
Lombardia	4,009	3.05	12,233
Veneto	8,854	6.32	55,993
Liguria	345	3.70	1,278
Emilia	57,572	6.39	368,092
Marche ed Umbria	4,131	4.65	19,209
Toscana	2,580	4.45	11,561
Lazio	1,012	6.12	6,197
Meridionale adriatica	1,763	6.56	11,573
Meridionale mediterranea	18,108	12.57	227,673
Sicilia	1,230	5.72	7,004
REGNO	**105,466**	**7.18**	**756,903**

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* ottobre *1896*

A — Risparmi.

	QUANTITÀ degli uffizi autorizzati	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di ottobre 1896	5	178,009	143,667	321,676	25,394	19,179	6,215
Mesi precedenti dell'anno in corso .	55	1,844,115	1,444,313	3,288,428	246,031	209,120	36,911
Somme totali dell'anno stesso . . .	60	2,022,124	1,587,980	3,610,104	271,425	228,299	43,126
Anni 1876-1895	4,763	29,498,316	17,427,649	46,925,965	4,680,415	1,783,647	2,896,768
SOMME COMPLESSIVE	4,823	31,520,440	19,015,629	50,536,069	4,951,840	2,011,946	2,939,894

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di ott. 1896	21,656,023 72	—	21,656,023 72	22,614,329 25	853,299 32	23,467,628 57	—
Mesi precedenti dell'anno in corso	212,505,155 03	—	212,505,155 03	201,006,074 28	12,315,194 70	213,321,268 98	—
Somme totali dell'anno stesso . .	234,161,178 75	—	234,161,178 75	223,620,403 53	13,168,494 02	236,788,897 55	459,832,266 90
Anni 1876-1895 . .	2,751,480,075 37	124,214,590 28	2,875,694,665 65	2,273,931,823 75	139,302,856 20	2,413,234,679 95	—
SOMME COMPLESSIVE	2,985,641,254 12	124,214,590 28	3,109,855,844 40	2,497,552,227 28	152,471,350 22	2,650,023,577 50	459,832,266 90

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di ottobre 1896	6,484	3,637,892 82	5,689	4,376,084 44	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	67,056	35,622,447 73	59,828	35,770,465 35	—
Somme totali dell'anno stesso . .	73,540	39,260,340 55	66,517	40,146,549 79	17,430,261 85
Anni 1883-1895	415,403	288,005,497 27	700,451	269,689,026 18	—
SOMME COMPLESSIVE . . .	488,943	327,265,837 82	766,968	309,835,575 97	17,430,261 85

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Mirabello Monferrato, provincia di Alessandria, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 26 dicembre 1896.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

al posto di insegnante di lettere italiane, storia e geografia nel R. Conservatorio di musica di Napoli

È aperto il concorso al posto di insegnante di lettere italiane, storia e geografia nella seconda classe superiore, con lo stipendio di annue lire 1500, e con l'orario di dodici ore settimanali, di cui sei per la classe maschile e sei per la femminile.

Le domande d'ammissione al concorso devono essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione in Roma (Direzione Generale delle Antichità e belle arti) non più tardi del giorno 15 gennaio 1897 e devono essere corredate dei seguenti documenti:

a) Certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha superato il 40° anno d'età;

b) Certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica e negativo di penalità, tutti di data recente e debitamente legalizzati;

c) Laurea in lettere, non che quegli altri titoli che il concorrente crederà allegare.

La Commissione giudicatrice del concorso, esaminati i titoli, potrà invitare quei concorrenti pei quali lo stimerà opportuno, a sostenere un esame che consisterà nelle seguenti prove:

Un componimento di storia o critica letteraria;

Un componimento d'invenzione in prosa o in versi a scelta del concorrente;

Una prova orale che riguarderà specialmente la metrica e la prosodia italiana, l'elocuzione e la rettorica, le nozioni di storia medioevale e di storia letteraria e la correzione di un compito scolastico.

La Commissione potrà, in considerazione dei titoli, invitare alcuni candidati alla sola prova orale.

Roma, il 15 dicembre 1896.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance belge* dice che, per quanto riguarda le riforme in Turchia, si ignora affatto ciò che è stato deciso nelle conferenze che gli Ambasciatori hanno tenuto a Costantinopoli dopo il ritorno del sig. Nelidoff e nella conversazione che ebbe quest'ultimo col Sultano. La più assoluta segretezza è stata tenuta finora a questo proposito e tutte le pretese informazioni che divulgano i giornali devono essere considerate, per ora, come semplici ipotesi più o meno verosimili, perchè finora nulla d'ufficiale è traspirato.

Una sola cosa pare certa, prosegue il diario belga, ed è che l'Ambasciatore di Russia ha sottoposto ai suoi colleghi un programma di riforme che già era accettato, in massima, dalle cancellerie francese, inglese ed austriaca, cioè a dire dalla maggioranza delle Potenze.

Ciò che si può affermare si è che gli Ambasciatori discutono presentemente intorno ai mezzi ai quali eventualmente si dovrebbe ricorrere, se il Governo ottomano si addimostrasse impotente ad applicare il programma delle riforme.

Quanto all'accettare il programma è certo che il Sultano non vi si rifiuterà tosto che sarà convinto che le sei Potenze desiderano egualmente quelle modificazioni nell'Amministrazione interna dell'Impero ottomano.

Ciò che non si sa ancora è il tenore del programma in parola e la natura dei mezzi d'applicazione, sui quali le Potenze devono mettersi o si sono messe d'accordo.

Sono questi due punti interrogativi ai quali non fu ancora risposto. Le feste permetteranno, senza dubbio, ai rappresentanti delle Potenze di maturare le loro risoluzioni in un affare così delicato e la cui soluzione avrà certamente una grande influenza su tutta la politica futura dell'Europa. E il Sultano, da canto suo, si convincerà che è giunto il momento di mantenere le promesse.

* * *

La *Neue Freie Presse* ha per telegrafo da Costantinopoli:

Parecchi giornali turchi della capitale e delle provincie si occupano presentemente, contro il loro solito, dell'azione delle Potenze verso la Porta. Pare che una parola d'ordine sia stata data ai detti giornali, non perchè scrivano contro la attivazione delle riforme, ma perchè mostrino al mondo musulmano qual sacrificio si attenda da esso. Se ne comprende l'intenzione dal linguaggio di alcuni minori giornali i quali apertamente sostengono che il Sultano non può concedere nulla alle altre nazionalità che possa scemare l'egemonia e il primato dei turchi di fronte ai cristiani.

La situazione è giudicata seria anche per il fatto che continua l'agitazione del partito dei giovani turchi.

* * *

Si trova attualmente in Inghilterra Juan Fernandez, uno dei capi degli insorti cubani, che, intervistato da un giornalista inglese, gli fece le seguenti interessanti comunicazioni:

Le forze degli insorti ascendono a circa 50-75,000 uomini. È insurrezione, non è guerra di razza, ma ribellione aperta contro la tirannia, lo sgoverno e la corruzione. Tra gli insorti i negri, i mulatti, i meticci, i creoli, rappresentano, sommati assieme, il quaranta per cento, al massimo; tutti gli altri sono perfettamente bianchi, per la maggior parte d'origine spagnuola ed inglese.

Il giovane Francesco Gomez, che si uccise sul cadavere di Maceo, era non altro che un fiero ed orgoglioso spagnuolo. Nelle file degli insorti si contano a centinaia i giovani discendenti di nobili e grandi famiglie spagnuole.

Calito Garcia e Massimo Gomez, gli attuali condottieri degli insorti, sono ambidue bianchi.

I cubani non accetteranno alcun componimento; essi vogliono una guerra di distruzione e gli spagnuoli lo sanno.

***

Il governo spagnuolo, dice un telegramma che riceve il *Temps* da Madrid, annette una grande importanza alle operazioni del generale Weyler il quale deve respingere gl' insorti dalla provincia di Pinar del Rio, verso le provincie dell'Avana e di Matanzas donde si spera sarà poi più facile di espellerli per impedir loro di distruggere le piantagioni.

Non appena ottenuto questo successo, prima della fine di gennaio, il governo decreterà l'esecuzione delle riforme coloniali nell' isola di Portorico e successivamente a Cuba nella forma votata dalle Cortes nel 1895. Se i successi saranno decisivi, il sig. Canovas convocherà le Cortes per votare delle più ampie riforme e promulgherà la riforma della tariffa delle Antille che agevolerà i negoziati per un trattato di reciprocità cogli Stati Uniti.

Questo è il piano concertato tra il governo ed il generale Weyler e di cui fu data notizia al sig. Cleveland nello scambio di note che continua tra i governi spagnuolo ed americano. Quest'ultimo insiste nell'offrire le sue amichevoli mediazioni che il sig. Canovas vorrebbe evitare adottando, non appena sia possibile, una politica di conciliazione.

***

Si ha da Washington che nel rapporto annuale che verrà presentato al Congresso, il sig. Lamont, segretario del dipartimento della guerra, chiederà un credito di dieci milioni di dollari, oltre i dodici milioni consacrati ai lavori delle coste, già in corso.

Il sig. Lamont propone che gli Stati Uniti siano messi, in tre anni, completamente al sicuro da una invasione e dagli attacchi delle più potenti flotte. Ventotto porti saranno fortificati e muniti d'una forte artiglieria.

CONSORZIO NAZIONALE

Il Bollettino Ufficiale del Consorzio Nazionale nei numeri 10, 11 e 12 del 15 ottobre, novembre e dicembre, pubblica i seguenti pagamenti per antiche e nuove offerte.

S. M. il Re Umberto I per diciassettesima rata di un milione offerto da S. M. il Re Vittorio Emanuele II, L. 50,000.

Gattinara cav. prof. Luigi, legato L. 430 — Provincia di Perugia L. 5,000 — Società di Mutua Beneficenza fra Mastri Calzolai in Torino L. 500 — Della Nave cav. Vittorio, eredi L. 60 Branchinetti cav. colonnello Francesco L. 62,50 — Comune di Nave L. 30 — Comune di Candela L. 50 — De Gubernatis comm. Enrico L. 100 — Berti avv. cav. Flavio L. 10 — Coli Cesare, eredi L. 30 — De Simone cav. Domenico L. 10 — Piccinelli cav. Annibale L. 10 — Cesi Antonio L. 5 — Millo cav. Ignazio L. 11,12 — Belisario dott. Liborio L. 10 — Carra cav. Enrico L. 5 — Cristino Filippo L. 25 — Provincia di Aquila L. 1,000 — Pannuccio Vincenzo L. 150 — Di Zinno Girolamo L. 3 — Rossi comm. Ernesto, eredi L. 250 — Sismondo comm. generale Felice L. 80 — Ramelli cav. Paolo L. 5 — Ricciulli cav. Cesare L. 5 — Savoj Giuseppe L. 9 — Marchisio cav. Marco L. 5 — Vatta cav. Ferdinando L. 10 — Allegramente cav. Giuseppe L. 6 — Enrico comm. Felice, eredi L. 100 — Bertetti ing. Carlo L. 2 — Comune di Terranova di Sicilia L. 100 — Bisaccia Luigi L. 2 — Giolitti Anacleto, eredi L. 5 — Volpi Carlo L. 5 — Smilari cav. Alessandro L. 150 — Cingolani Temistocle L. 5 — De Simone cav. Domenico L. 10 — Mariotti avv. Giorgio, eredi L. 10 — Tombari cav. Cesare L. 10 — Comune di Castelcivita L. 50 — Comune di S. Damiano d'Asti L. 100 — Comune di Vieste L. 400 — Provincia di Ascoli Piceno L. 1,000 — Comune di Monte S. Biagio L. 10 — Comune di Burano L. 20 — Comune di Cistorna di Roma L. 25 — Comune di Frascarolo L. 20 — Comune di Melilli L. 10 — Provincia di Foggia L. 3,000 — Comune di Benevento L. 200 — Comune di Tortorici L. 100 — Comune di Miglierina L. 50 — Comune di Desana L. 100 — Ribezzi cav. Angelo, L. 5 — Cordano Vitale, eredi L. 5 — Comune di Deliceto L. 50 — Comune di Isola del Liri L. 50 — Bocca cav. Luigi L. 20 — Innamorati prof. Geremia, eredi L. 20 — Comune di Acerra L. 100 — Comune di Mazara del Vallo L. 100 — Comune di Craveggia L. 50 — Trani Michele L. 50 — Comune di Pomarico L. 50 — Comune di Gioia del Colle L. 500 — Piccinelli cav. Annibale L. 10 — Tricerri cav. Paolo L. 12. Comune di Salza Irpina L. 10 — Comune di Cosenza L. 500 — Comune di Morra Irpino L. 30 — Comune di Sogliano Cavour L. 10,70 — Comune di Romagnano al Monte L. 50 — Comune di Chieti L. 200 — Comune di Bella L. 200 — Ramelli cav. Paolo L. 5 — Di Zinno Gerolamo L. 3 — Ghelardoni cav. Serse L. 31 Congregazione di carità di Pietragalla L. 25 — Bertetti ing. Carlo L. 2 — Camera di Commercio ed Arti di Caltanissetta L. 200 — Cossu Raffaele L. 18 — Carra cav. Enrico L. 5 — Congregazione di carità di Cava dei Tirreni L. 50 — Giolitti Anacleto, Eredi L. 5 — Moreno comm. Gennaro, generale L. 24 — Tosonotti cav. Luigi L. 50 — Marchisio cav. Marco L. 5 — Comune di Lecce L. 500 — Comune di Pietravairano L. 5 — Comune di Castelvetro Piacentino L. 5 — Comune di Lusia L. 10 — Comune di Sant'Agata sopra Cannobio L. 5 — Comune di Galati di Tortorici L. 32 — Marchiolo Filippo L. 18,50 — Benincasa cav avv. Giuseppe L. 10 — Marchiolo Carlo L. 10 — Marchiolo Vincenzo L. 5 — Valenti Domenico L. 10 — Sava Antonino L. 4 — Fazio Giuseppe L. 4 — Marino Pasquale L. 2,50 — Zingales Francesco L. 2,50 — Attanasio Domenico L. 1,50 — Comune di Montagnareale L. 25 — Giaimo Girolamo L. 2 — Giaimo Giuseppe L. 2 — Saccone Antonio L. 1 — Natoli dott. Beniamino L. 2 — Di Blasi Antonino L. 0,50 — De Luca Antonio L. 0,50 — Comune di San Piero Patti L. 20 — Thaon di Revel conte Ottavio, Eredi L. 500 — Provincia di Lecce L. 3000 — Comune di Quiliano L. 100 — Comune di San Severino Marche L. 100 — Polto comm. Agostino, maggior generale L. 300 — Comune di Santa Maria Capua Vetere L. 250 — Comune di Modica L. 360 — Comune di Sarnano L. 150 — Biaia cav. Lorenzo L. 102,20 — Comune di Ravarino L. 50 — Comune di Laigueglia L. 50 — R. Accademia di Scienze morali e politiche in Napoli L. 100 — Majat cav. Luigi L. 10 — Ricotti dott. Carlo, Eredi L. 25 — Mariotti avv. Giorgio L. 10 — Tombari cav. Cesare L. 10 — Cingolani Temistocle L. 5 — Rotoli Ferdinando L. 6 — Mangiagalli Ernesto L. 50 — Govone Vincenzo L. 75.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca degli Abruzzi giunse ieri a Venezia reduce dal suo viaggio di circumnavigazione fatto a bordo della R. nave *Cristoforo Colombo*.

S. A. R. era atteso in quella città da S. A. R. il Conte di Torino.

Dono al R. Museo Etrusco. — Nel Bollettino del Ministero della P. I si legge:

« L'I. R. Istituto archeologico germanico di Roma, ha donato al R. Museo etrusco di Firenze un importantissimo rilievo arcaico frammentato, probabilmente proveniente da Corneto Tarquinia, in lastra nenfro, spessa 0,12, alta 1,35, larga 0,96, imitante uno scudo tondo lavorato in lamina sbalzata. L'*antyx* di siffatto scudo è limitato periferìcamente da una zona a spina, ed è ornato in giro con due grifi affrontati, divisi da un palmizio, una sfinge affrontata da un leone alato, una pantera avente davanti una testa d'ariete. L'umbone dello scudo, sensibilmente rilevato verso il centro, offre quattro peculiarissime figure muliebri semisdraiate, e vestite di tunica talare. Due di esse stringono nella destra un ramo di palma, la terza tiene afferrata per il braccio la quarta figura, la quale porta un ramo di palma in ciascuna mano ».

Flora dei monumenti romani. — Il sig. Adolfo De Carolis ha offerto un piantinaio di melagrani, giuggioli e cotogni.

I fratelli Scaravetti, proprietari dello Stabilimento di orticoltura di Saonara (Padova), hanno inviato 150 piante rampicanti assortite e 100 arbusti ornamentali, compresa una collezione di rosai.

I fratelli Ingegnoli, proprietari dello Stabilimento agrario botanico di Milano hanno offerto 750 piante di calicauthus, spirca, crisantemo, ibisco siriaco, phlox decussata, berberis e syringa.

Il Sindaco di Udine ha offerto un piantinaio di *viola odorosa* del Friuli.

Il ritorno dei prigionieri. — Oggi da Porto Said ha proseguito per Napoli il piroscafo *Adriatico*, della N. G. I., con a bordo il maggiore Nerazzini ed il primo scaglione dei prigionieri italiani.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 28 dicembre, a lire 104,73.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 28 dicembre 1896 a tutto il 4 gennaio 1897, per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,75.

Marina Militare. — La R. nave *Cristoforo Colombo* giunse ieri a Venezia e la R. nave *Piemonte* giunse ieri l'altro a Bahia. Ai rispettivi bordi tutti bene.

Marina Mercantile. — Il giorno 24 il piroscafo *Scandia*, della C. A. A., da Santos proseguì per Genova. Il 25 giunse a Bombay, proveniente da Hong-Kong, il piroscafo *Bisagno* della N. G. I.

Gli stendardi della cavalleria. — Ieri a Padova, alle ore 15, nella sala della Gran Guardia, alla presenza delle autorità civili e militari e di numerosi invitati, ebbe luogo la consegna dello standardo offerto dalle signore padovane al reggimento di cavalleria Padova, la cui rappresentanza, presieduta dal colonnello Borda, giunse ivi la sera innanzi.

Pronunziarono applauditi e patriottici discorsi la presidentessa del Comitato, il colonnello Borda ed il sindaco di Padova.

La commemorazione di Livorno. — Alle ore 14,30 di ieri ebbe luogo a Livorno, nel R. Teatro Goldoni, la commemorazione del quarto centenario della difesa del Castello. Sul palcoscenico presero posto la rappresentanza municipale fiorentina, il Prefetto, conte Capitelli, il Sindaco di Livorno, cogli assessori comunali, il deputato Costella, il tenente generale Pierantoni e tutte le altre autorità. Il Teatro era completamente pieno.

Fu eseguito dalle bande militari del 31° e 32° fanteria, ed assai applaudito, l'inno *Fides* del Maestro Vallini.

Indi il Sindaco presentò il prof. Targioni Tozzetti, assessore municipale, che commemorò la difesa del Castello con un discorso vivamente applaudito.

Finita la commemorazione, numerosissime Associazioni, con bandiere e musiche, formarono un imponente corteo il quale, percorrendo la città, si recò alle mura della vecchia cinta, dove fu appostata una lapide commemorativa con iscrizione dettata dal prof. Targioni Tozzetti.

Parlarono, applauditissimi, il Sindaco comm. Orlando, il Sindaco di Firenze, marchese Torrigiani, ed il Prefetto, conte Capitelli.

Alle ore 18, fuvvi un banchetto di ottanta coperti offerto alla rappresentanza fiorentina nella sala del Palazzo comunale.

La frana di Pievepelago. — Un dispaccio di ieri l'altro dice che la frana continuava minacciando di estendersi sul versante opposto detto di Rovaceto. Fortunatamente non si ha da deplorare finora nessuna disgrazia umana. Gli operai divisi in squadre procedono regolarmente alla demolizione ed allo sgombero delle case.

Si somministrano ogni giorno i viveri ai più bisognosi. L'ordine si mantiene perfetto.

La forte e onesta popolazione, in tanta sciagura rassegnata, ha preso alloggio nei casali limitrofi. Sono interrotte le comunicazioni.

Anche a Maranello di Gombola, nel Comune di Polinago, si è mossa una grossa frana che ha già fatto crollare alcune case e stalle. Altre case pericolano. La popolazione fugge spaventata.

Necrologio. — Ieri l'altro alle ore 3,30 nella sua villa a Capriata d'Orba morì il comm. avv. Tito Orsini, senatore del Regno.

Nato a Genova nel 1822 si dedicò allo studio della giurisprudenza e divenne presto avvocato famoso in materia civile. Fu deputato di Capriata d'Orba durante la IX Legislatura. Fu nominato Senatore del Regno con decreto del 12 giugno 1881.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Il giro del mondo in 80 giorni*, ore 9.
Valle — *Gli errori del matrimonio*, ore 9.
Nazionale — Compagnia Gargano, ore 9.
Quirino — *Zarzuele e balli*, ore 9.
Manzoni — *Tosca*, ore 9.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 26. — La salma di Pasteur, che era stata deposta provvisoriamente a Notre-Dâme, venne trasferita, stamane, all'Istituto Pasteur.

Erano presenti il Presidente del Consiglio, Méline, il Ministro dell'istruzione, Rambaud, il Presidente della Camera, Brisson, e molte altre notabilità. Furono pronunziati parecchi discorsi.

BELGRADO, 26. — Re Alessandro ha accettato le dimissioni del Ministero Novakovitch.

LONDRA, 27. — Contrariamente alle informazioni del *Times*, nei circoli diplomatici si assicura che nessun Governo europeo fece osservazioni, onde restringere la libertà di azione degli Stati Uniti circa la questione dell'isola di Cuba.

CAPE-TOWN, 27. — In occasione dell'invio di truppe inglesi contro i Taungs insorti, il Governo del Transvaal prende misure per impedire la violazione della frontiera.

MADRID, 27. — Si ha dall'Avana: Gli Spagnuoli raggiunsero in Cuarton le bande degli insorti, comandate da Junco Rojas e lo sconfissero, uccidendo 36 insorti e impadronendosi di 21 carabine e 53 cavalli.

Il generale Montaner colle sue truppe raggiunse in Sagna gli insorti, ai quali prese 125 cavalli. Diciotto insorti si sono presentati all'indulto con armi e cavalli.

Si ha da Manilla: Il maggiore Olaguer raggiunse, col suo battaglione, gli insorti a San José di Bulacan. Gli insorti vennero inseguiti e perdettero 51 uomini.

Le operazioni militari continuano con grande attività nelle provincie di Bataan, Pampanga, Bulacan, Manilla e Laguna.

BERLINO, 27. — È morto il celebre fisiologo, prof. Du Bois Reymond.

LISBONA, 27. — Il Re riceverà, giovedì, in forma solenne, il nuovo ministro d'Italia, conte Gerbaix de Sonnaz, per la presentazione delle credenziali.

BELGRADO, 27. — Re Alessandro ha chiamato il Ministro di Serbia a Vienna, Simics, per affidargli il mandato di comporre il nuovo Gabinetto.

PARIGI, 27. — Paul Doumer è stato nominato Governatore generale dell'Indocina.

ATLANTA (GEORGIA), 28. — Un dispaccio annunzia che un treno cadde da un ponte presso Birmingham.

Si crede che vi sieno 177 morti.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 26 dicembre 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 756.87
Umidità relativa a mezzodì 54
Vento a mezzodì . . . . Nord forte.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 12.°1. / Minimo 5.°2.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 26 dicembre 1896.

In Europa pressione elevata sul Golfo di Guascogna, Biarritz 778; bassa al Nordovest, Bodo 744.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato sull'Italia superiore e sul versante centrale Adriatico da 2 a 5 mm.; diminuito al S del continente e Sicilia fino a 10 mm., temperatura diminuita al N, irregolarmente cambiata altrove; pioggie al centro e S.

Stamane: cielo sereno e nebbioso Italia superiore, coperto o piovoso al centro. Barometro: 753 Siracusa, 758 Palermo, Catanzaro; 762 Napoli, Brindisi; 765 Cagliari, Porto Ferraio, Agnone; 768 P. Maurizio, Firenze, Camerino; 770 Alessandria, Parma, Belluno; 771 Torino.

Probabilità: venti settentrionali forti al S, freschi altrove; cielo sereno o vario al N, nuvoloso o coperto con grande pioggia e neve stazioni elevate al Sud; mare agitato coste meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 dicembre 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	13 9	5 2
Genova	sereno	calmo	8 9	5 9
Massa Carrara	sereno	calmo	11 2	0 4
Cuneo	sereno	—	5 3	— 0 9
Torino	nebbioso	—	5 4	— 1 0
Alessandria	coperto	—	5 0	0 1
Novara	nebbioso	—	7 0	— 1 2
Domodossola	sereno	—	5 2	— 1 9
Pavia	nebbioso	—	4 7	0 6
Milano	nebbioso	—	5 2	— 1 1
Sondrio	sereno	—	5 3	— 1 2
Bergamo	sereno	—	6 4	2 3
Brescia	sereno	—	6 4	3 0
Cremona	nebbioso	—	4 2	2 4
Mantova	nebbioso	—	6 0	2 2
Verona	sereno	—	8 5	3 3
Belluno	coperto	—	5 0	0 5
Udine	sereno	—	7 8	2 8
Treviso	sereno	—	7 0	4 0
Venezia	sereno	calmo	7 6	4 0
Padova	sereno	—	7 6	3 1
Rovigo	sereno	—	7 1	— 0 2
Piacenza	nebbioso	—	3 6	0 9
Parma	nebbioso	—	5 0	1 0
Reggio Emilia	nebbioso	—	5 8	3 2
Modena	1/2 coperto	—	5 5	3 1
Ferrara	3/4 coperto	—	6 4	3 0
Bologna	1/2 coperto	—	5 2	2 3
Ravenna	sereno	—	8 2	3 2
Forlì	sereno	—	7 6	4 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	8 5	5 7
Ancona	nebbioso	agitato	8 3	6 3
Urbino	nebbioso	—	6 3	3 4
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	coperto	—	10 5	5 5
Perugia	sereno	—	8 4	3 0
Camerino	coperto	—	6 0	1 7
Pisa	sereno	—	13 8	0 6
Livorno	sereno	calmo	12 2	5 0
Firenze	1/4 coperto	—	11 4	6 1
Arezzo	1/2 coperto	—	10 0	5 0
Siena	sereno	—	8 8	3 0
Grosseto	1/4 coperto	—	12 8	6 8
Roma	q. sereno	—	11 7	5 2
Teramo	coperto	—	10 0	3 8
Chieti	piovoso	—	11 0	0 0
Aquila	coperto	—	4 0	2 0
Agnone	piovoso	—	6 4	2 6
Foggia	piovoso	—	12 0	7 9
Bari	coperto	legg. mosso	12 9	8 3
Lecce	coperto	—	14 3	10 9
Caserta	coperto	—	12 5	8 6
Napoli	coperto	mosso	11 7	9 2
Benevento	coperto	—	11 4	8 7
Avellino	piovoso	—	11 0	6 3
Salerno	nebbioso	—	8 3	4 0
Potenza	piovoso	—	7 7	3 9
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	9 3	3 0
Reggio Calabria	piovoso	molto agitato	14 5	12 5
Trapani	coperto	molto agitato	15 6	11 1
Palermo	piovoso	molto agitato	13 7	11 1
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	17 0	11 0
Caltanissetta	piovoso	—	9 6	3 0
Messina	piovoso	agitato	14 5	12 0
Catania	piovoso	molto agitato	14 3	10 7
Siracusa	piovoso	molto agitato	15 0	11 9
Cagliari	sereno	calmo	12 0	8 5
Sassari	1/2 coperto	—	10 2	5 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 Dicembre 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	97,20 17 1/2 30 27 1/2	97,70 67 1/2 77 1/2 75	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	97,27 1/2 25	97 26			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	97,27 1/2 30	— —			— —
			detta » di L. 25		— —			— —
»			detta » di L. 10	97,70	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 ott. 96			detta 4 1/2 %		— —			103 10
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,10	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			102 —
»			» » » interamente liberati		— —			103 —
1 lug. 96			detta 4 %		— —			97 —
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott 96			detta 3 % 2ª grida		— —			56 80
			detta 3 % piccolo taglio		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5% (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			480 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			471 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			275 — (1)
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			485 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			497 50
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			667 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			514 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			728 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			124 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			441 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			360 —
15 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	815		— —
1 lug. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1257 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	183	184 185,50 186	— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			125 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	226,50 227	228 228,50	— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 96	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			328 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			116 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			18 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			525 —
1 giu. 95	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			248 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
»	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			100 —
1 lug. 96	250	125	» » - Vita		— —			215 —

(1) ex acc. L. 4 1/2.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 $^0/_0$ Emiss. 1887-88-89.		— —			292 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 $^0/_0$ (oro)		— —			938 —
1 lug. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.		— —			472 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 $^0/_0$		— —			60 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 $^0/_0$ oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
	500	500	Buoni Meridionali 5 $^0/_0$		— —			— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	48	— —			— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			10 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 15	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	104 70	— —	104 80	104 62 $^1/_2$ 70	104 77 77 $^1/_2$	104,83 $^3/_4$ 73	104 72 $^1/_2$ 30
4	Londra	90 giorni	— —	26 16	26 15	— —	— — (37 $^1/_2$	— — ($^3/_4$	— —
	»	Chèque	26 42	— —	— —	26 41 42 $^1/_2$	26 44 45	26 46 $^1/_4$ 41	26 44
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— — ($^1/_4$	— —
	Germania	Chèque	129 75	— —	— —	129 70 75	129 85 82	130 05 129 77	129 85

Risposta dei premi . . 29 Dicemb.
Prezzi di Compensazione 29 »

Compensazione . . . 30 Dicemb
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 $^0/_0$ — Interessi sulle Anticipazioni 5 $^0/_0$

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1896

Titolo	Prezzo
Rendita 5 $^0/_0$	96 —
detta 4 $^1/_2$ $^0/_0$	102 50
detta 4 $^0/_0$	96 —
detta 3 $^0/_0$	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 $^0/_0$	— —
» dette 4 $^0/_0$ (1ª Emissione)	475 —
» dette 4 $^0/_0$ (2ª a 8ª Emis.)	465 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	280 —
» » » B. d'It. 4 $^0/_0$	491 —
» » » » 4 $^1/_2$ $^0/_0$	499 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	662 $^1/_2$ —
» » Mediterranee	508 —
» » Sarde (Preferen.)	272 —
» Banca d'Italia	730 —
» Banco di Roma	135 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	365 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	815 —
» » Acqua Marcia	1260 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	185 —
» » Molini Past. Pant.	120 —
» » Gener. Illuminaz.	140 —
» » An. Tramway-Om.	229 —
» » Navig. Gen. Ital.	315 —
» » Metallurgica Ital.	120 —
» » Piccola Borsa di Roma	110 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	18 —
» » Credito Italiano.	525 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	99 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 $^0/_0$ Em. 1887-88-89	288 —
» Strade Ferr. del Tirreno	467 —
» Soc. Immobiliare	180 —
» » » 4 $^0/_0$	80 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 $^0/_0$ oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

24 dicembre 1896.

Consolidato 5 $^0/_0$ . . . . L. 97 0425
Consolidato 3 $^0/_0$ nominale . . . . » 56 225

La Commissione Sindacale

EMILIO BRACCI.
LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.